



Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>La Cia lancia "Euro+Med Agri-Social Forum". Per l'agricoltura sociale in Ue e nel Mediterraneo</i>	1
<i>DIRITTO E NORMATIVA</i>	2
<i>Quote latte, per la Corte Ue Italia inadempiente. Non ha recuperato 1,343 miliardi dai produttori. ...</i>	2
<i>L'Ente Nazionale Risi vince battaglia legale e sventa il furto del nome "Carnaroli"</i>	2
<i>Approvata legge per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici. Stanziati 3 milioni di euro</i>	3
<i>Al via i nuovi voucher, integrata la retribuzione minima oraria in agricoltura.....</i>	3
<i>Banche dati Agea per lotta al caporalato, siglata convenzione con Istituto Nazionale Lavoro.....</i>	4
<i>Le aliquote e le scadenze contributive per i lavoratori autonomi agricoli</i>	4
<i>MERCATI E TENDENZE</i>	5
<i>Ceta, "Accordo in vigore provvisoriamente dal 21 settembre 2017".....</i>	5
<i>Agrinsieme: intesa Ue-Giappone su libero scambio è buona notizia per nostro agroalimentare.....</i>	5
<i>Ismea: scende del 2,3% la produzione mondiale di grano duro, anche l'Italia in calo.....</i>	5
<i>Fao-Ocse, nei prossimi dieci anni i prezzi delle commodity alimentari resteranno bassi.....</i>	6
<i>VARIE</i>	6
<i>Crea, dal genoma del farro risposte per l'agricoltura di oggi e di domani.....</i>	6
<i>Arriva in libreria la guida completa sull'export delle eccellenze Made in Italy.....</i>	7
<i>Ersaf, selezione eventi e manifestazioni agricole: le domande ammesse.....</i>	7
<i>PIANETA CIA</i>	7
<i>Anabio-Cia: il regolamento europeo sul biologico trascura problemi importanti.....</i>	7
<i>Pensioni, Cia: assegni agricoltori italiani sotto soglia Ue, urgente revisione sistema.....</i>	8
<i>La Campagna nutre la Città, nuovi appuntamenti con i mercati contadini nelle piazze di Milano</i>	8

IN PRIMO PIANO

La Cia lancia "Euro+Med Agri-Social Forum". Per l'agricoltura sociale in Ue e nel Mediterraneo

Accrescere la diffusione dell'agricoltura sociale in tutti i Paesi europei a partire da quelli dell'area mediterranea, oggi luogo di cambiamenti epocali, contribuendo a ridefinire politiche di inclusione e di cooperazione tra gli Stati, anche sul fronte immigrazione. Questo l'obiettivo di Cia-Agricoltori Italiani e Forum Nazionale Agricoltura Sociale che, attraverso la costituzione di Euro+Med Agri-Social Forum, vogliono dar vita a una rete internazionale capace di affrontare in maniera sinergica opportunità e problematiche del Mediterraneo.

Per presentare le finalità e avviare l'iter costitutivo dell'associazione, Cia e Forum Nazionale Agricoltura Sociale, con il sostegno del Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici, hanno organizzato lo scorso 11 giugno un convegno a Bruxelles, presso il Parlamento europeo, alla presenza di David Sassoli, nella doppia veste di vicepresidente

dell'Europarlamento e supplente del presidente per la Politica di vicinato, e di Andrea Olivero, viceministro alle Politiche agricole.

"L'agricoltura sociale rappresenta un'esperienza concreta di welfare, prima di tutto nel nostro Paese", ha detto Cinzia Pagni, vicepresidente vicario di Cia e componente del Forum Nazionale Agricoltura Sociale. "L'Italia si colloca ai primi posti dello scenario europeo con oltre 3.000 progetti e pratiche di agricoltura sociale all'attivo, 4 mila addetti su tutto il territorio e un valore della produzione di 200 milioni di euro. Ecco perché ci candidiamo a guidare questo percorso di condivisione e confronto a livello internazionale per la nascita di Euro+Med Agri-Social Forum, un'associazione aperta alle organizzazioni agricole, alla cooperazione sociale, alle organizzazioni del no profit, anche per affrontare la sempre più attuale questione dell'immigrazione".

"L'agricoltura sociale", ha aggiunto Dino Scanavino, presidente nazionale di Cia, "è una delle pratiche che maggiormente può contribuire a conseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 come la lotta alla povertà, alle disuguaglianze, il contrasto alla fame nel mondo e ai cambiamenti climatici. In questo senso, l'agricoltura sociale può davvero rappresentare un'esperienza concreta, anche simbolica, capace di rilanciare il progetto di un'Europa Unita".

www.cia.it

DIRITTO E NORMATIVA

Quote latte, per la Corte Ue Italia inadempiente. Non ha recuperato 1,343 miliardi dai produttori

L'Italia non ha recuperato tutte le multe delle quote latte dagli "splafonatori", non assolvendo così ai suoi obblighi.

È quanto sostiene la Commissione Ue che ha proposto oggi alla Corte di giustizia dell'Unione europea un ricorso per infrazione contro l'Italia per non aver assolto adeguatamente al proprio compito di gestione del recupero dei prelievi per la sovrapproduzione di latte dal 1995 al 2009

La Commissione stima che, dell'importo complessivo di 2,305 miliardi, circa 1,752 miliardi non siano ancora stati rimborsati dai singoli produttori che hanno materialmente commesso le violazioni.

Parte di questo importo sembra considerato perso o rientra in un piano rateale di 14 anni, ma la Commissione stima che restino ancora da recuperare dai produttori ben 1,343 miliardi. Su queste basi l'Avvocato generale Eleanor Sharpston chiesto alla Corte di giustizia di dichiarare l'inadempimento dell'Italia.

Per Bruxelles questo mancato recupero crea infatti una distorsione della concorrenza tra gli allevatori che hanno pagato le multe e quelli che non lo hanno fatto, oltre a essere "iniquo" per i contribuenti.

Se la Corte accerterà l'inadempimento, l'Italia si dovrà uniformare alla sentenza della Corte, esponendosi, in caso di inottemperanza, ad una nuova causa che potrebbe comportare una condanna al pagamento di pesanti penali.

https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/court-justice_it

L'Ente Nazionale Risi vince battaglia legale e sventa il furto del nome "Carnaroli"

L'Ente Nazionale Risi, svolgendo la propria funzione di tutela del riso italiano, ha impedito ad un privato di registrare a livello europeo il marchio "Carnaroli": ciò gli avrebbe permesso di vendere con questo nome risone, riso lavorato, prodotti trasformati e servizi di ristorazione.

La complessa battaglia legale è scoppiata nel dicembre del 2016, spiega in un comunicato l'Ente Risi, quando un soggetto privato ha depositato all'ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale una domanda di registrazione della denominazione "Carnaroli" per una molteplicità di prodotti e servizi (riso, torte di riso, snack a base di riso, cereali in chicchi non lavorati, riso non lavorato, servizi di ristorazione).

L'Ente Nazionale Risi si è opposto al benessere dell'Ufficio europeo e l'esame è stato riaperto, concludendosi il 20 giugno 2017 con il respingimento della domanda e dei ricorsi presentati dal richiedente il marchio.

“L'Ente Nazionale Risi”, si legge nel comunicato, “ha dimostrato che il nome Carnaroli è descrittivo e non distintivo: per questo **non** può essere registrato, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, RMUE. Inoltre, è stato sottolineato, un marchio registrato "Carnaroli" sarebbe ingannevole e creerebbe «un ingiustificato privilegio» per un singolo soggetto.

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=14487

Approvata legge per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici. Stanziati 3 milioni di euro

È stata approvata oggi, 13 luglio, alla Camera la legge per la promozione di interventi di ripristino, recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici.

Con questo provvedimento viene istituito un Fondo per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici che per il 2017 è pari a 3 milioni di euro. L'assegnazione dei contributi, che dovrà dare priorità alle tecniche di allevamento tradizionale e all'agricoltura integrata e biologica, prevede il coinvolgimento delle regioni, che dovranno stabilire l'ammontare delle risorse da destinare agli interventi di recupero e di ripristino, le modalità e i tempi per la presentazione delle domande, la selezione dei progetti e la formazione delle graduatorie.

La legge qualifica agrumeti caratteristici quelli che hanno particolare pregio varietale paesaggistico, storico e ambientale, situati in aree vocate alla coltivazione di specie agrumicole dove le caratteristiche climatiche ed ambientali siano capaci di conferire al prodotto specifiche caratteristiche.

Le aree agrumetate ritenute di interesse per il loro valore storico, paesaggistico e di salvaguardia del territorio rurale ricadono prevalentemente intorno al Lago di Garda, nella riviera ionica della Sicilia, nella riviera ionica e tirrenica della Calabria, nella penisola sorrentina, nella costiera amalfitana e nelle isole del golfo di Napoli e nel Gargano.

Fra le produzioni agrumicole italiane quelle dedicate alle arance coprono quasi il 60% del totale agrumi seguite da clementine (19%) e limoni (17%).

Secondo le ultime rilevazioni Ismea, le varietà di arance più diffuse sul territorio italiano sono il Tarocco Comune che detiene il 42,5% delle superfici totali; la Navelina (18,2%), il Tarocco Gallo (10,4%), il Moro (9,3%), il Sanguinello (5,1%), il Tarocco nocellare (4,5%) e il Washington Navel (2,6%).

www.politicheagricole.it

Al via i nuovi voucher, integrata la retribuzione minima oraria in agricoltura

Dallo scorso 10 luglio è online sul sito Inps il servizio per richiedere le prestazioni di lavoro occasionale, ovvero i 'Presto', i nuovi contratti che hanno sostituito i vecchi voucher (*Cfr. Impresa Agricola news n. 26 del 29 giugno 2017*).

Per utilizzarli è necessario che sia i datori di lavoro, sia i lavoratori si registrino sulla piattaforma dell'Inps, direttamente o tramite il contact center e che si alimenti un conto, dal quale l'Istituto effettuerà il pagamento.

I "Presto", possono essere utilizzati anche nel settore primario senza limitazioni sul tipo di attività agricola e senza limiti rispetto al volume di affari dell'azienda ma con i limiti economici di 5mila euro complessivi nell'anno civile, di cui 2500 per ogni lavoratore impiegato.

Inoltre il contratto può essere stipulato dagli imprenditori agricoli solo con pensionati sia di vecchiaia che di invalidità, studenti fino a 25 anni iscritti a istituti o università, disoccupati e percettori di integrazioni al reddito che non siano stati iscritti l'anno precedente all'elenco dei lavoratori agricoli e che non abbiano avuto rapporti di lavoro dipendente con la stessa azienda negli ultimi sei mesi.

Per il settore agricolo resta confermata la particolarità del compenso orario per il prestatore di lavoro che è quella definita dai contratti di lavoro collettivi.

La misura minima di tale compenso orario è stata rivista proprio, ieri 12 luglio, con una circolare diffusa dall'Istituto nazionale di previdenza sociale.

“In particolare”, si legge nel documento, “la misura minima della retribuzione oraria per la determinazione del compenso delle prestazioni di lavoro occasionale nel settore agricolo è ricavata assumendo a riferimento i minimi salariali mensili degli operai agricoli fissati dal CCNL stipulato dalle Organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale (CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti del 22 ottobre 2014). Ai predetti minimi salariali è aggiunto, in relazione alla peculiare natura del rapporto di lavoro occasionale, il cd. terzo elemento retributivo, previsto, per gli operai a tempo determinato, quale corrispettivo degli istituti riconosciuti agli operai a tempo indeterminato (festività nazionali e infrasettimanali, ferie, tredicesima e quattordicesima mensilità)”. Pertanto, in relazione alle aree professionali in cui è articolato il sistema di classificazione degli operai agricoli, le misure minime oraria e giornaliera del compenso per lo svolgimento di prestazioni di lavoro occasionale nel settore agricolo sono:

- Per area professionale 1^ € 9,65 orarie per un compenso giornaliero non superiore alle 4 ore pari a € 38,60
- Per area professionale 2^ € 8,80 orarie per un compenso giornaliero non superiore alle 4 ore pari a € 35,20
- Per area professionale 3^ € 6,56 orarie per un compenso giornaliero non superiore alle 4 ore pari a € 26,24

La circolare precisa che le parti (utilizzatore e lavoratore) possono liberamente regolare lo svolgimento della prestazione sulla base di compensi di misura superiore a quelle minime indicate. La circolare Inps del 12 luglio 2017 è integralmente consultabile al link:

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=/Messaggi/Messaggio%20numero%202887%20del%2012-07-2017.htm>

Banche dati Agea per lotta al caporalato, siglata convenzione con Istituto Nazionale Lavoro

L'Agea, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, e l'Inl, Ispettorato Nazionale del Lavoro, hanno firmato una convenzione che consente all'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro di utilizzare i dati relativi alle aziende agricole contenuti nelle banche dati dell'Agea.

Ne dà notizia l'Agea con un comunicato stampa che così prosegue: “Le informazioni fornite da Agea consentono agli Ispettori del lavoro di disporre di un ulteriore strumento investigativo particolarmente efficace, sia per una maggiore rapidità negli accertamenti da effettuare, sia per una migliore precisione nella scelta delle aziende da ispezionare. I dati in questo modo ottenuti consentiranno all'Inl, in un'ottica di proficua collaborazione tra Amministrazioni pubbliche, di segnalare tempestivamente alle autorità competenti le eventuali irregolarità riscontrate. L'accordo con l'Inl si inquadra in maniera coerente in un percorso che vede l'Agea già fortemente impegnata a contrastare le frodi nel settore agricolo ed agroalimentare e prosegue, sotto forma di attiva collaborazione con le altre Amministrazioni pubbliche, per finalità di contrasto di specifici fenomeni illeciti e ad alto impatto sociale come, in questo caso, il caporalato”.

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5810208.PDF>

Le aliquote e le scadenze contributive per i lavoratori autonomi agricoli

Con circolare 96 del 31-05-2017, l'Inps ha comunicato le aliquote e le scadenze contributive per i lavoratori autonomi agricoli del 2017. Come già accaduto nel 2016 l'Inps non invia più mediante posta i prospetti dei versamenti dovuti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli iscritti alle forme previdenziali. Per conoscere gli importi ed i codici di versamento necessari alla compilazione dei relativi modelli di pagamento F24 gli agricoltori o i loro intermediari delegati dovranno quindi collegarsi al sito dell'Inps, accedere al servizio “Cassetto previdenziale per agricoltori autonomi”, autenticandosi con l'apposito PIN, oppure con CNS/CRS dotata di specifico PIN, oppure con SPID, e da lì scaricare la lettera contenenti i relativi prospetti con cui procedere alla compilazione del modello di pagamento F24. Nella stessa circolare l'Inps ricorda che la scadenza della prima rata 2017 è fissata al 17 luglio, mentre le rate successive scadono rispettivamente il 18 settembre, il 16 novembre ed il 16 gennaio 2018.

La circolare 96 del 31-05-2017 è consultabile al link:

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=/Circolari/Circolare%20numero%202096%20del%2031-05-2017.htm&iDDalPortale=&iDLINK=-1>

Ceta, "Accordo in vigore provvisoriamente dal 21 settembre 2017"

"Abbiamo stabilito nel 21 settembre 2017 la data per applicare in via provvisoria il Ceta, l'accordo economico tra l'Unione europea e il Canada".

È quanto reso noto in occasione dei lavori del g20 di Amburgo dal primo ministro canadese Justin Trudeau e dal presidente della commissione europea Jean Claude Juncker, precisando che "sia a livello comunitario che in Canada sono state approvate le misure necessarie alla ratifica dell'accordo". L'accordo sarà poi definitivamente in vigore solo una volta ratificato da tutti gli Stati membri dell'Ue.

https://ec.europa.eu/commission/index_it

Agrinsieme: intesa Ue-Giappone su libero scambio è buona notizia per nostro agroalimentare

"L'annuncio della chiusura di un accordo di massima tra l'Unione Europea e il Giappone che fissi le regole per una partnership economica e strategica è una notizia positiva per l'agroalimentare europeo e italiano." Così Giorgio Mercuri, coordinatore di Agrinsieme, ha commentato l'annuncio di una prima definizione politica dell'accordo di libero scambio tra Ue e Giappone siglata nei giorni scorsi dal presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker e il premier giapponese Shinzo Abe.

"Il Giappone, che è la quarta economia al mondo", ha spiegato Mercuri, "si presenta come un mercato "ricco" con consumatori molto esigenti, continuamente alla ricerca di prodotti di nicchia e di assoluta qualità e che hanno finora mostrato grande interesse all'eccellenza del Made in Italy agroalimentare".

"In particolare assume una portata considerevole l'eliminazione totale dei dazi attualmente in vigore per la vendita dei vini nel paese nipponico che, come ha annunciato il Commissario Ue all'Agricoltura Hogan, comporterà per i produttori vitivinicoli europei un risparmio pari a 134 milioni di euro all'anno".

Oggi il Giappone è l'ottavo mercato di riferimento in valore per l'export di vino italiano, con vendite che nel primo trimestre 2017 hanno toccato quota 34 milioni di euro (+4,7% rispetto all'anno precedente) con circa 96.000 ettolitri di vino esportati. "Le barriere tariffarie esistenti hanno finora fortemente limitato l'accesso al mercato e pertanto ci attendiamo che le esportazioni di vino italiano in Giappone possano avere un reale trend di crescita. Anche per i formaggi a pasta dura si prospetta una riduzione del dazio". E interessanti sono anche le concessioni del Giappone all'Europa che riguardano le carni, in particolare quelle suine.

Importante, a quanto si apprende, anche il capitolo sulla tutela dei prodotti a denominazioni, in quanto saranno riconosciuti e tutelati oltre 200 prodotti europei, tra cui Parmigiano Reggiano, Asiago e Aceto Balsamico di Modena.

L'intesa raggiunta è di natura politica. Nelle prossime settimane si procederà alla stesura dei testi legali. L'accordo dovrebbe entrare in vigore non prima del 2019.

www.cia.it

Ismea: scende del 2,3% la produzione mondiale di grano duro, anche l'Italia in calo

Le più recenti informazioni sull'evoluzione dell'offerta mondiale di frumento duro indicano una flessione del 2,3% della produzione che scenderebbe a 39 milioni di tonnellate nel 2017. Parallelamente, i consumi sono stimati in lieve aumento dello 0,5% (38,9 milioni di tonnellate), posizionandosi su livelli di poco inferiori all'offerta e determinando una stabilità delle scorte a 10,8 milioni di tonnellate.

È quanto reso noto nei giorni scorsi da Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare) che ha aggiunto: "Le stime dell'International Grains Council indicano un consistente calo produttivo per il Canada che, dopo i livelli record dello scorso anno, dovrebbe scendere a 5,8 milioni di tonnellate (-26%). In flessione anche la Ue, con l'Italia a 4,2 milioni di tonnellate (-16%),

in attesa dei dati di fonte nazionale. La produzione francese è invece prevista in controtendenza (+12,5% a 1,8 milioni di tonnellate). I cali dovrebbero essere in parte compensati dagli abbondanti raccolti attesi nei paesi del Maghreb, con incrementi del 122% in Marocco (che con 2,0 mln di tonnellate dovrebbe superare la Francia nel ranking dei principali produttori), del 50% in Tunisia e del 23% in Algeria. Da rilevare, infine, come nel primo trimestre dell'anno le importazioni italiane di frumento duro abbiano mostrato una flessione tendenziale superiore al 2%, scendendo a 598 mila tonnellate.

Per effetto della dinamica produttiva, la prossima campagna di commercializzazione 2017/18 del frumento duro potrà essere caratterizzata da una rivalutazione dei prezzi all'origine nel breve periodo. Se il valore medio del periodo luglio 2016-giugno 2017 è stato pari a 193,87 euro/t, cioè il 27% più basso della campagna 2015/16, già nel mese di giugno dell'anno in corso è cominciata l'inversione di tendenza. Nell'ultima settimana di giugno i prezzi all'origine hanno superato la soglia dei 210 euro/t (212,25 euro/t), cosa che non accadeva dalla seconda settimana di giugno 2016".

Per approfondimenti:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10131>

Fao-Ocse, nei prossimi dieci anni i prezzi delle commodity alimentari resteranno bassi

Nel corso del prossimo decennio, i prezzi mondiali delle commodity alimentari rimarranno su livelli bassi, se confrontati con gli aumenti dei precedenti periodi di rilevazione.

Questo perché la crescita della domanda in alcune economie emergenti dovrebbe rallentare e le politiche sui biocarburanti avranno un effetto minore sui mercati.

È quanto emerge dall'outlook sull'agricoltura nel decennio 2017-2026 pubblicato nei giorni scorsi dalla Fao e dall'Ocse.

La completa ricostituzione delle scorte di cereali di 230 milioni di tonnellate nel corso dell'ultimo decennio, unitamente alle abbondanti scorte di gran parte delle altre merci, dovrebbe contribuire a limitare la crescita dei prezzi mondiali, che sono ormai tornati quasi ai livelli precedenti alla crisi dei prezzi del 2007-08", rilevano Fao e Ocse. L'assunzione di proteine, si legge sempre nel rapporto, dipenderà nel periodo preso in esame da olio vegetale, zucchero e prodotti lattiero-caseari.

L'outlook sull'agricoltura 2017-2026 è consultabile al link:

<http://www.agri-outlook.org/>

VARIE

Crea, dal genoma del farro risposte per l'agricoltura di oggi e di domani

Il Crea, con il suo Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica, ha contribuito al sequenziamento del genoma del farro selvatico, il progenitore del nostro frumento, appena pubblicato sulla prestigiosa rivista "Science" da un team internazionale guidato dall'Università di Tel Aviv. Si tratta del primo sequenziamento realizzato ad alta risoluzione per il frumento, con un livello qualitativo mai raggiunto in precedenza, che consente una lettura molto dettagliata, nonostante il genoma del farro selvatico sia circa il triplo di quello umano.

Un traguardo importante che apre la strada al sequenziamento del patrimonio genetico del frumento duro e tenero, che è atteso nei prossimi mesi. Lo studio oltre a rappresentare il punto di partenza per comprendere le piante, offre anche l'opportunità di scoprire nel germoplasma selvatico geni utili per il miglioramento genetico dei frumenti moderni, come ad esempio i geni di resistenza a malattie o di resistenza a stress idrici e termici. Le conoscenze sul genoma del farro selvatico sono attualmente utilizzate per "scandagliare" ampie collezioni di frumenti selvatici alla ricerca di geni utili da introdurre in futuro nei frumenti coltivati, cereali che forniscono ben il 20% delle calorie che l'uomo consuma sulla terra.

www.cia.it

Arriva in libreria la guida completa sull'export delle eccellenze Made in Italy

Un vademecum per fornire alle aziende agroalimentari consigli e strumenti strategici per affacciarsi sui mercati stranieri. È il libro "Marketing dei Prodotti Enogastronomici all'Estero" scritto da Slawka G. Scarso, Luciana Squadrilli e Rita Lauretti, appena arrivato in tutte le librerie italiane.

Il manuale ruota attorno alla figura dell'export manager che porta le eccellenze enogastronomiche del Made in Italy all'estero. Oggi, infatti, produzioni artigianali, di nicchia, e commercializzate da Pmi, necessitano sempre più di un approccio di marketing ben strutturato e di competenze specifiche.

Il libro punta a fornire suggerimenti pratici ai piccoli e grandi produttori e imprenditori del settore che vogliono rivolgersi a mercati diversi da quello italiano, e naturalmente a chi ambisce a ricoprire la figura di export manager.

Grande attenzione viene data alla comunicazione che da locale diventa globale e agli aspetti più operativi dell'export: dai consigli per trovare buyer e importatori a quelli per affrontare il processo di selezione dei prodotti, fino alla partecipazione a fiere, eventi e concorsi e alla delicata gestione degli aspetti logistici, come le spedizioni e gli sdoganamenti.

www.cia.it

Ersaf, selezione eventi e manifestazioni agricole: le domande ammesse

È stato pubblicato l'elenco degli eventi e manifestazioni agricole e agroalimentari sul territorio lombardo, a cui Ersaf parteciperà, per conto della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, nel periodo 7 luglio 2017 – 31 maggio 2018.

Sono infatti terminati i lavori della Commissione che ha esaminato e valutato le 71 domande di manifestazione di interesse pervenute entro i termini previsti.

L'elenco, approvato con decreto n. 585/2017 della Struttura Servizi alle filiere agroforestali, comprende 60 manifestazioni, di cui 44 nel 2017 e 16 nel 2018, distribuite su tutto il territorio regionale.

Gli organizzatori delle manifestazioni approvate verranno ora contattati da Ersaf per la definizione degli aspetti organizzativi ed economici.

L'elenco è consultabile al link:

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Elencomanifestazioniterritorio2017-2018_784_33424.pdf

PIANETA CIA

Anabio-Cia: il regolamento europeo sul biologico trascura problemi importanti

L'accordo provvisorio raggiunto sul regolamento europeo sul biologico lascia fuori problemi importanti. Questo nonostante i miglioramenti fatti da Commissione, Parlamento e Presidenza del Consiglio negli ultimi 15 giorni.

È la posizione espressa da Anabio-Cia che aggiunge "Altre questioni sono state risolte in modo parziale se non peggiorativo, come nel caso della possibilità di coltivazione fuori suolo, pur se limitata ad alcuni paesi. Anabio-Cia insieme alle altre rappresentanze biologiche di Agrinsieme-aveva inviato una lettera formale al Mipaaf con la quale invitava il ministro Martina a respingere la bozza di accordo avanzata dal commissario Hogan.

"Avevamo sempre auspicato che dalla revisione normativa si potesse avere un *valore aggiunto* rispetto alla legislazione comunitaria attuale, anche in termini di servizi eco-sistemici e rispetto ai bisogni dei consumatori", ha dichiarato il presidente nazionale di Anabio, Federico Marchini. "Siamo, quindi, al lavoro per valutare e vigilare la coerenza tecnica del testo, le possibili implementazioni che si potranno fare e, soprattutto, l'impatto che avrà sugli operatori e sul sistema di certificazione. Che è e resta l'elemento fondamentale sul quale poggia la fiducia dei cittadini verso i prodotti biologici".

L'Italia è uno dei Paesi leader mondiali per produzione e consumo di prodotti biologici, che registrano un trend di crescita superiore al 20% annuo.

"Qualora dal nuovo Regolamento europeo dovessero derivare condizioni normative che producessero decrementi degli standard produttivi -ha concluso Marchini- chiederemo alle Istituzioni italiane provvedimenti in grado di mantenere e garantire la qualità e la competitività del settore".

www.cia.it

Pensioni, Cia: assegni agricoltori italiani sotto soglia Ue, urgente revisione sistema

Servono pensioni più dignitose per gli agricoltori italiani, ad oggi molto più basse di quanto previsto dall'Europa con una media di 400 euro al mese. Una situazione che spinge molti produttori anziani a continuare l'attività, frenando di fatto il ricambio generazionale nei campi. La denuncia arriva dalla Cia-Agricoltori Italiani che, assieme al suo Patronato Inac, ha promosso un convegno nazionale sul tema a Torino, formulando richieste ben precise, come l'adozione da parte del Governo della proposta di legge Damiano-Gnecchi sulle pensioni base.

In Italia Imprenditori agricoli professionali (Iap) e Coltivatori diretti sono circa 458 mila, dei quali l'89% non maturerà una pensione superiore a 600 euro al mese. La media però è notevolmente più bassa (400 euro mensili), con punte minime di assegni da 276 euro. Si tratta di condizioni intollerabili che richiedono una revisione urgente del sistema pensionistico nazionale. D'altra parte, hanno spiegato Cia e Inac durante i lavori, l'incidenza vera della spesa pensionistica sul Pil è pari al 10,7%, al contrario di quanto sostenuto da più parti. Le entrate superano i 183 miliardi di euro, con un saldo positivo di 14 miliardi. Questi dati dimostrano che esistono i margini per aumentare le pensioni e che c'è la copertura finanziaria per l'adeguamento progressivo dei minimi di pensione al 40% del reddito medio nazionale come previsto dalla Carta Sociale Europea (650 euro mensili).

Occorre quindi un rapido cambio di marcia. Il disegno di legge Damiano-Gnecchi che prevede l'istituzione di una pensione base (448 euro) è un'ottima base per la soluzione al progressivo impoverimento delle pensioni. Un ddl che la Cia chiede di attuare già con la prossima legge di Bilancio e di migliorare ulteriormente, riducendo da 15 a 5 anni il raggiungimento dell'importo mensile della pensione base o zoccolo, a cui aggiungere la pensione liquidata interamente con il metodo contributivo.

www.cia.it

La Campagna nutre la Città, nuovi appuntamenti con i mercati contadini nelle piazze di Milano

Proseguono nelle piazze di Milano i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia. Le prossime date in calendario sono mercoledì 19 luglio in Piazza Santa Francesca Romana, a partire dalle 9.00, giovedì 20 luglio in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00 e sabato 22 luglio in piazza Durante dalle 9.00. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

Domenica 16 luglio appuntamento invece con i mercati contadini di Melegnano, sempre organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia in piazza della Vittoria a partire dalle 9.00.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.